

Tea Stilton

Capitan
LUPITA

IL PIRATA
MISTERIOSO



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: info@teasisters.com

Collaborazione testi di Maura Nalini

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazioni di copertina di Erika De Giglio (matita) e Valentina Grassini (colore)

Graphic Designer: Federica Fontana

Illustrazioni della storia di Erika De Giglio

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2025 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2025 - 2026 - 2027 Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.
via Mondadori, 15 - Verona



Mondadori Libri S.p.A. usa carta
certificata FSC® che garantisce la
gestione sostenibile delle risorse forestali

SOSPIRI ALL'ORIZZONTE

Quel pomeriggio il sole splendeva alto nel cielo e, a bordo del **GALEONE VOLANTE**, le piratesse erano immerse nelle loro solite attività.

Mistral, nella cambusa, stava finendo l'inventario delle provviste.

– Abbiamo quasi finito il **VERMILIZIA**... di nuovo! – brontolò, mentre passava in rassegna gli scaffali. – Bisognerà fare scorta al più presto del



SOSPIRI ALL'ORIZZONTE

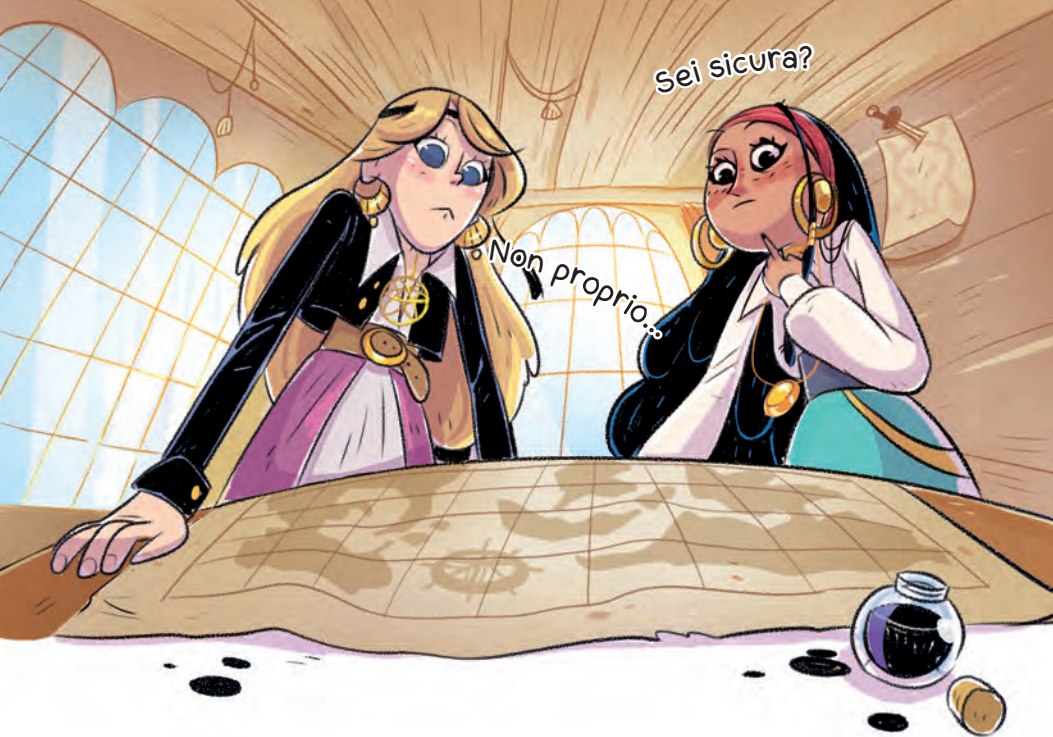
nostro formaggio preferito, o finiremo per mangiare gallette a pranzo e cena!

Jasmine, invece, si era chiusa nel suo laboratorio. Erbe esotiche, ampole e libri di medicina erano sparsi dappertutto, eppure in quel caos lei riusciva a trovare sempre quello che le serviva.

Con una mano divideva delle **FOGLIE ESSICcate**, mentre con l'altra annotava formule e ricette su un vecchio tomo consunto.

– Se riuscissimo a trovare la Radice di Velluto durante il prossimo viaggio, potrei preparare un nuovo unguento contro le scottature – rifletté tra sé e sé.

Nel frattempo, nella cabina della capitana, Lupita e Danielle osservavano una **carta nautica** vecchia e ingiallita.



– Sei sicura che il primo frammento della mappa si trovi proprio lì? – chiese Lupita, dubbiosa, puntando il dito su un’**ISOLA MINUSCOLA**.

– Proprio sicura, sicura... no! – ammise Danielle, con un filo di voce. – Ma abbiamo sognato tutte la stessa spiaggia* e, secondo i miei calcoli, questa potrebbe essere proprio quella **giusta!**

* Per scoprire che cosa accomuna le piratesse, vai a pagina 118-119!

SOSPIRÌ ALL'ORIZZONTE

– Beh, da qualche parte dobbiamo pur cominciare – sospirò Lupita. – Il tesoro del Galeone Volante non si troverà da solo! Inizia a tracciare la rotta e poi...

In quel momento, la **capitana** fu interrotta da un forte grido proveniente dall'esterno e salì sul ponte con Danielle.

– Ammiraglia del governatore in vista! – strillò Becca. Lorena, che stava spazzando il ponte, alzò lo sguardo verso l'orizzonte.

Le insegne del governatore delle Isole Perdute, Victor Van Kos, sventolavano alte su una nave che solcava il mare in lontananza.

Lorena fece una smorfia. Van Kos era il loro **PEGGIORE NEMICO**: promulgava una nuova legge a settimana, inventandosi sempre nuovi reati per arrestare i **PIRATI**.

A bordo di quella nave, però, non c'era lui.



Il governatore sedeva comodo sui suoi divani costosi, e per i mari mandava qualcun altro...

– Pericolo scampato, ciurma! – avvertì

Danielle. – Al timone c'è **PIETER**. Starà tornando da uno dei suoi giri di ricognizione.

SOSPIRI ALL'ORIZZONTE

Le piratesse si rimisero a seguire le loro faccende. Solo Lupita se ne stava ancora ferma a scrutare Lorena.

– Qualche rimpianto, *duchessa?* Ti sei forse pentita?! – chiese infine la capitana.

Lorena trasalì e si voltò di scatto. – Pentita? Di che cosa parli?

Lupita incrociò le braccia e la guardò con un sorriso divertito. – Oh, sai bene di che parlo.

Di aver lasciato Pieter all'altare, ovviamente!

Il figlio del governatore, in lacrime per la sua *sposa fuggitiva...*

Lorena alzò gli occhi al cielo e sbuffò. – In lacrime? Ma per favore! Scommetto che ha già trovato un'altra nobildonna da sposare!

Figurati se pensa ancora a me!

– E tu invece, pensi a lui? Perché guardavi la sua nave *sospirando...*

SOSPIRI ALL'ORIZZONTE

– Non stavo sospirando! Stavo... riflettendo.
Riflettevo... su quanto sia bello essere libera,
ecco a cosa pensavo!

Lupita inclinò la testa, *incuriosita*.

– Sul serio?

– Pieter non è come suo padre, questo lo
ammetto – concesse Lorena. – Non è mai
crucele, è giusto e leale... Ma comunque non fa
per me. Faccio parte della **CIURMA**, ora:
ho fatto la mia scelta, e non me ne pento!

– Ben detto! Così parla una vera piratessa –
esclamò Lupita, soddisfatta. – Ora molla
quella **RAMAZZA**: scendiamo a terra a
sentire le ultime novità!

Lorena non se lo fece ripetere due volte.
Lasciò cadere la scopa sul ponte e scese la
scaletta insieme a Lupita. Il resto della ciurma
le raggiunse e, in pochi minuti, remavano

SOSPIRI ALL'ORIZZONTE

tutte insieme verso la riva a bordo di una scialuppa.

Mentre le risate delle sue compagne si mescolavano allo **SCIABORDIO** delle onde, Lorena rimase silenziosa. Si voltò e gettò un'ultima occhiata alla nave del governatore, ormai un puntino lontano all'orizzonte.

‘Lupita si sbaglia’ pensò con decisione.

**‘Non mi interessa il matrimonio.
E nemmeno innamorarmi!’.**